



PETTER GUIDO

UNA BANDA  
SENZA NOME

Avventura,  
Biografia, Romanzi  
di formazione,  
Società, Storia,  
Storie di ragazze e  
ragazzi; Da nove  
anni

Un romanzo per  
ragazzi, con una forte  
presenza di elementi  
autobiografici

("anche se i personaggi di questo libro sono immaginari, essi somigliano molto ai miei compagni d'infanzia")  
questo che Guido Petter ha pubblicato nel  
1972. Ambientata in un paese della sponda lombarda del  
lago Maggiore durante la seconda guerra mondiale nel  
1944, la storia è raccontata dal protagonista Borsa.  
Insieme ai suoi compagni di giochi Alex, Gambadiragno,  
Scheletro, il Gran Lama e Gildo egli costituisce una  
banda i cui componenti rispettano regole e compiti

condivisi, si allenano con armi improvvisate, costruiscono ripari, perlustrano il territorio, inventano un codice segreto e imparano ad essere solidali l'uno con l'altro. E presto si trovano a combattere una piccola guerra con la banda rivale delle "teste di ferro". Ma nel settembre del 1944 sono coinvolti nella realtà drammatica della guerra e della Resistenza. In poco tempo, dal gioco essi passano all'azione vera e si assumono delle responsabilità da adulti. Aiutano un partigiano ferito sfuggito ad un attacco nazifascista e lo nascondono utilizzando passaggi sotterranei che avevano scoperto e scavato durante le loro finte battaglie, deviano il corso di una roggia che potrebbe nuocere alla salute e alla incolumità dei compagni. Si fanno carico dell'obiettivo che il partigiano avrebbe dovuto raggiungere andando ad accendere, al suo posto, fuochi per segnalare l'arrivo sull'altra sponda del lago di truppe fasciste e tedesche inviate per annientare le brigate partigiane. Alcuni episodi della parte finale del libro sono realmente accaduti e si inseriscono nella realtà storica che ha portato alla formazione della Repubblica dell'Ossola.